



124 di 32.819



mercoledì 28 maggio 14.30-16.30

InformARS - Cosa cambia nel nuovo Accordo Stato-Regioni

Gentili lettori.

Ľů

Cerca nella posta

con quasi tre anni di ritardo rispetto a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, dopo l'approvazione dello scorso 17 aprile (si veda news di Ars del 18/04/25), è stato pubblicato - per il momento solo sul sito della Conferenza Stato-Regioni - il testo dell'Accordo sulla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che sostituisce, abrogandoli, i precedenti Accordi del 21 dicembre 2011, 22 febbraio 2012, 25 luglio 2012 e 7 luglio 2016.

Il nuovo documento mantiene la struttura originaria proposta dal Ministero del Lavoro, articolata in sette parti, tra cui spiccano l'organizzazione generale, i contenuti dei corsi di prima formazione e l'aggiornamento. Diverse le novità introdotte, nell'intento di semplificare gli adempimenti e garantire uniformità alla disciplina.

In particolare definisce con precisione i soggetti abilitati ad erogare formazione, suddivisi in tre categorie:

- soggetti "istituzionali" (Ministeri, regioni, Inail, Università, ordini professionali);
- soggetti "accreditati" (con esperienza triennale documentata, salvo corsi di formazione lavoratori, preposti e dirigenti)
- altri soggetti (Fondi interprofessionali, organismi paritetici iscritti al Repertorio nazionale, associazioni sindacali rappresentative).

Attenzione specifica è riservata ai datori di lavoro, per i quali è stato introdotto un nuovo obbligo formativo (distinto dalla formazione di cui all'art. 34 del D.Lqs 81/2008, per la quale l'accordo prevede un meccanismo di coordinamento) della durata minima di 16 ore e strutturato in due moduli (giuridico-normativo e organizzativo-gestionale). L'aggiornamento è previsto ogni 5 anni con una durata di 6 ore.